

RASSEGNA STAMPA

Pulizia e manutenzione ordinaria del Ciclo dei Dieci Quadroni

AGENZIE

ANSA

Nuovi restauri per il Duomo di Monza, copertura e parte degli affreschi

Nuovi restauri per il Duomo di Monza, copertura e parte degli affreschi A cura della fondazione per il Duomo, il 30 settembre la presentazione (ANSA) - MILANO, 27 LUG - Si preparano nuovi restauri per il Duomo di Monza che custodisce, nella cappella dedicata alla regina longobarda Teodolinda, la corona ferrea utilizzata per l'incoronazione di molti sovrani (fra cui, si ritiene, Carlo Magno e Federico Barbarossa), Napoleone e diversi re d'Italia. Infatti dopo il completamento del restauro del ciclo pittorico dei Quadroni nella navata centrale, concluso il 24 giugno, giorno di San Giovanni a cui è dedicata la basilica, sono in programma la messa in sicurezza e manutenzione della copertura del Duomo e il restauro e conservazione degli antichi affreschi presenti nel sottotetto. Il 30 settembre saranno presentati i lavori e la loro tempistica in una conferenza della fondazione per il Duomo di Monza, fondo costituito il 26 febbraio 2025 all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza proprio per occuparsi della conservazione e valorizzazione della cattedrale, che ha cominciato la sua attività col restauro dei Quadroni. "Fondazione per il Duomo di Monza nasce con una visione chiara: attivare un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, cittadini e sostenitori privati

- ha spiegato il presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e promotore di Fondazione per il Duomo di Monza Giuseppe Fontana -. La tutela del Duomo non è solo un'opportunità di partecipazione collettiva, ma una responsabilità". "Nel corso del tempo il Duomo è cresciuto con l'aiuto di tante istituzioni civili e religiose, ma oggi abbisogna di soggetti nuovi, che garantiscano il prosieguo di questa tradizione - ha aggiunto l'arciprete del Duomo di Monza monsignor Marino Mosconi
- Fondazione per il Duomo di Monza nasce come occasione provvidenziale per rispondere a questa esigenza imprescindibile". (ANSA). 2026-07-27T16:06:00+02:00 MF ANSA per CAMERA15

LAPRESSE NAZIONALE

Monza: Fondazione Duomo, concluso primo intervento conservativo Ciclo Quadroni

Monza: Fondazione Duomo, concluso primo intervento conservativo Ciclo Quadroni Roma, 28 lug. (LaPresse) - Si è concluso in occasione della Festa di San Giovanni Battista, patrono di Monza, lo scorso 24 giugno, il primo intervento a tutela del patrimonio della Basilica di San Giovanni Battista realizzato grazie all'impegno del fondo filantropico Fondazione per il Duomo di Monza, che il prossimo 30 settembre si presenterà ufficialmente alla comunità annunciando gli impegni che si è assunto coerentemente con la mission di conservazione e di valorizzazione del Duomo all'origine della sua costituzione. Contribuire alla tutela e manutenzione della Basilica di San Giovanni e riportare alla luce lo splendore del suo patrimonio storico-artistico, restituendolo, intervento dopo intervento, alla cittadinanza, ad appassionati e turisti, è l'obiettivo con cui, il 26 febbraio 2025, il fondo è stato costituito all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, per volontà del suo presidente Giuseppe Fontana. Il fondo si inserisce all'interno di un ecosistema filantropico consolidato: dal 2000 a oggi presso la Fondazione della Comunità MB sono stati costituiti oltre novanta fondi, che danno concretezza alla visione e agli obiettivi dei loro promotori. Il primo intervento ha coinvolto il grande ciclo pittorico dei Quadroni nel registro superiore della navata centrale, immediatamente sopra le arcate principali, dedicato alle origini longobarde della Basilica, ad alcuni significativi episodi della storia della regina Teodolinda e alla Corona Ferrea. Il ciclo è composto da dieci grandi tele (Quadroni), eseguite in un arco cronologico compreso tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo (1697-1704 circa) dai maggiori esponenti del barocco. Tra questi: Sebastiano Ricci, autore del quadrone "Fondazione della Basilica"; Filippo Abbiati del "Sogno di Teodolinda", dell'"Apparizione di Teodolinda e S. Elisabetta al prete Francesco da Giussano", dell'"Apparizione del Battista a Gian Galeazzo Visconti" e "Carlo V ricusa di ricevere la Corona Ferrea"; Andrea Porta della "Consegna del tesoro della Basilica"; Federico Bianchi del dipinto "Ambasciata di Gregorio Magno a Teodolinda"; Antonio Maria Ruggeri che realizzò con Bianchi il "Battesimo di Agilulfo" e "San Carlo Borromeo riceve Enrico III" e in autonomia "Incoronazione di un imperatore". Si è trattato di un intervento di manutenzione ordinaria curato dallo Studio di Conservazione e Restauro Ilaria Bianca Peticucci, realizzato con l'obiettivo primario di restituire una migliore leggibilità delle opere mediante una controllata e graduale rimozione del notevole accumulo di depositi di polveri. In aggiunta, l'operazione ha avuto un ruolo significativo anche nell'ambito della conservazione preventiva programmata: per la prima volta le tele sono state sottoposte a un esame ravvicinato grazie all'ausilio di una piattaforma aerea elevabile fino a 16 metri di altezza. Tale sistema ha consentito una ricognizione conservativa sui Quadroni, con l'individuazione di specifiche urgenze e criticità e la formulazione di proposte metodologiche di intervento programmato. L'intervento di pulitura e manutenzione ordinaria dei Quadroni è solo il primo di un ricco cronoprogramma fortemente voluto da Fondazione per il Duomo di Monza che avrà il suo focus nei prossimi mesi nei lavori di messa in sicurezza e manutenzione della copertura del Duomo e di restauro e conservazione degli antichi affreschi presenti nel sottotetto. Il prossimo appuntamento è per il 30 settembre con un evento in presenza presso la Sala del Rosone del Duomo, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione ufficiale di Fondazione per il Duomo di Monza e del suo articolato impegno per la tutela e valorizzazione della Basilica di San Giovanni, attraverso interventi futuri e già conclusi. ART LOM sid 281155 LUG 26

LAPRESSE MILANO

Monza: nuovi restauri per il Duomo, a settembre presentazione della Fondazione

Monza: nuovi restauri per il Duomo, a settembre presentazione della Fondazione Milano, 27 lug. (LaPresse) - Sarà presentato il prossimo 30 settembre il fondo filantropico Fondazione per il Duomo di Monza, che annuncerà annunciando gli impegni che si è assunto con la mission di conservazione e di valorizzazione del Duomo all'origine della sua costituzione. Il primo intervento si è concluso il 24 giugno a tutela del patrimonio della Basilica di San Giovanni Battista, realizzato grazie all'impegno del fondo. Il primo intervento ha coinvolto il grande ciclo pittorico dei Quadroni nel registro superiore della navata centrale, immediatamente sopra le arcate principali, dedicato alle origini longobarde della Basilica, ad alcuni significativi episodi della storia della regina Teodolinda e alla Corona Ferrea. Il ciclo è composto da dieci grandi tele (Quadroni), eseguite in un arco cronologico compreso tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo (1697-1704 circa) dai maggiori esponenti del barocco. Tra questi: Sebastiano Ricci, autore del quadrone 'Fondazione della Basilica'; Filippo Abbiati del 'Sogno di Teodolinda', della 'Apparizione di Teodolinda e S. Elisabetta al prete Francesco da Giussano', della 'Apparizione del Battista a Gian Galeazzo Visconti' e 'Carlo V ricusa di ricevere la Corona Ferrea'; Andrea Porta della 'Consegna del tesoro della Basilica'; Federico Bianchi del dipinto 'Ambasciata di Gregorio Magno a Teodolinda'; Antonio Maria Ruggeri che realizzò con Bianchi il 'Battesimo di Agilulfo' e 'San Carlo Borromeo riceve Enrico III' e in autonomia 'Incoronazione di un imperatore'. L'intervento di pulitura e manutenzione ordinaria dei Quadroni è solo il primo di un ricco cronoprogramma fortemente voluto da Fondazione per il Duomo di Monza che avrà il suo focus nei prossimi mesi nei lavori di messa in sicurezza e manutenzione della copertura del Duomo e di restauro e conservazione degli antichi affreschi presenti nel sottotetto. Il prossimo appuntamento è dunque per il 30 settembre con un evento in presenza presso la Sala del Rosone del Duomo, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione ufficiale di Fondazione per il Duomo di Monza e del suo articolato impegno per la tutela e valorizzazione della Basilica di San Giovanni, attraverso interventi futuri e già conclusi. "Fondazione per il Duomo di Monza nasce con una visione chiara: attivare un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, cittadini e sostenitori privati. La tutela del Duomo non è solo un'opportunità di partecipazione collettiva, ma una responsabilità. Abbiamo voluto avviare il nostro percorso con un primo intervento simbolico ma al tempo stesso strategico: i Quadroni della navata centrale raccontano le radici identitarie della Basilica e della città, prendersene cura significa custodire una memoria condivisa e renderla accessibile alle generazioni future", ha dichiarato Giuseppe Fontana, Presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e promotore di Fondazione per il Duomo di Monza. "Inoltre, il lavoro svolto in questi mesi ci ha consentito anche di acquisire conoscenze fondamentali per programmare in modo efficace i prossimi interventi. È un approccio metodico, fondato sulla prevenzione e sulla sostenibilità nel tempo. Sostenere il Duomo di Monza significa investire in cultura, identità e bellezza, generando un impatto duraturo per l'intera comunità", ha aggiunto. "La Basilica di San Giovanni Battista, Duomo di Monza, è espressione della fede di un popolo e accompagna l'origine e lo sviluppo della Città. La sua vicenda straordinaria è un segno del ruolo che Monza ha assunto nella storia lombarda, italiana ed europea e indica la responsabilità della Città, dei suoi cittadini e delle sue numerose imprese, per il futuro. Nel corso del tempo il Duomo è cresciuto con l'aiuto di tante istituzioni civili e religiose, ma oggi abbisogna di soggetti nuovi, che garantiscano il prosieguo di

questa tradizione ha aggiunto Monsignor Marino Mosconi, Arciprete del Duomo di Monza - Basilica di San Giovanni Battista - Fondazione per il Duomo di Monza nasce come occasione providenziale per rispondere a questa esigenza imprescindibile, sollecitando una delle doti umane più ammirevoli, che è la generosità disinteressata. Custodire il patrimonio del Duomo significa assumere un impegno costante e dinamico, che potrà continuare solo con il sostegno concreto di una comunità. Un impegno che guarda a tutti, perché cittadini, fedeli di varia provenienza, turisti, possano contemplare questo immenso patrimonio materiale e intravederne l'ancor più straordinario valore spirituale". ART LOM lca 271635 LUG 26

NTW Press

Duomo di Monza: concluso il primo intervento conservativo sul Ciclo dei Quadroni della navata centrale

Monza, Lunedì 27 Luglio 2026 14:35 Si è concluso in occasione della Festa di San Giovanni Battista, patrono di Monza, lo scorso 24 giugno, il primo intervento a tutela del patrimonio della Basilica di San Giovanni Battista realizzato grazie all'impegno del fondo filantropico Fondazione per il Duomo di Monza, che il prossimo 30 settembre si presenterà ufficialmente alla comunità annunciando gli impegni che si è assunto coerentemente con la mission di conservazione e di valorizzazione del Duomo all'origine della sua costituzione.

Contribuire alla tutela e manutenzione della Basilica di San Giovanni e riportare alla luce lo splendore del suo patrimonio storico-artistico, restituendolo, intervento dopo intervento, alla cittadinanza, ad appassionati e turisti, è l'obiettivo con cui, il 26 febbraio 2025, il fondo è stato costituito all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, per volontà del suo presidente Giuseppe Fontana. Il fondo si inserisce all'interno di un ecosistema filantropico consolidato: dal 2000 a oggi presso la Fondazione della Comunità MB sono stati costituiti oltre novanta fondi, che danno concretezza alla visione e agli obiettivi dei loro promotori.

Il primo intervento ha coinvolto il grande ciclo pittorico dei Quadroni nel registro superiore della navata centrale, immediatamente sopra le arcate principali, dedicato alle origini longobarde della Basilica, ad alcuni significativi episodi della storia della regina Teodolinda e alla Corona Ferrea.

Il ciclo è composto da dieci grandi tele (Quadroni), eseguite in un arco cronologico compreso tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo (1697-1704 circa) dai maggiori esponenti del barocco. Tra questi: Sebastiano Ricci, autore del quadrone "Fondazione della Basilica"; Filippo Abbiati del "Sogno di Teodolinda", dell'"Apparizione di Teodolinda e S. Elisabetta al prete Francesco da Giussano", dell'"Apparizione del Battista a Gian Galeazzo Visconti" e "Carlo V ricusa di ricevere la Corona Ferrea"; Andrea Porta della "Consegna del tesoro della Basilica"; Federico Bianchi del dipinto "Ambasciata di Gregorio Magno a Teodolinda"; Antonio Maria Ruggeri che realizzò con Bianchi il "Battesimo di Agilulfo" e "San Carlo Borromeo riceve Enrico III" e in autonomia "Incoronazione di un imperatore".

Si è trattato di un intervento di manutenzione ordinaria curato dallo Studio di Conservazione e Restauro Ilaria Bianca Peticucci, realizzato con l'obiettivo primario di restituire una migliore

leggibilità delle opere mediante una controllata e graduale rimozione del notevole accumulo di depositi di polveri. In aggiunta, l'operazione ha avuto un ruolo significativo anche nell'ambito della conservazione preventiva programmata: per la prima volta le tele sono state sottoposte a un esame ravvicinato grazie all'ausilio di una piattaforma aerea elevabile fino a 16 metri di altezza. Tale sistema ha consentito una ricognizione conservativa sui Quadroni, con l'individuazione di specifiche urgenze e criticità e la formulazione di proposte metodologiche di intervento programmato.

L'intervento di pulitura e manutenzione ordinaria dei Quadroni è solo il primo di un ricco cronoprogramma fortemente voluto da Fondazione per il Duomo di Monza che avrà il suo focus nei prossimi mesi nei lavori di messa in sicurezza e manutenzione della copertura del Duomo e di restauro e conservazione degli antichi affreschi presenti nel sottotetto.

Il prossimo appuntamento è per il 30 settembre con un evento in presenza presso la Sala del Rosone del Duomo, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione ufficiale di Fondazione per il Duomo di Monza e del suo articolato impegno per la tutela e valorizzazione della Basilica di San Giovanni, attraverso interventi futuri e già conclusi.

Le parole di Giuseppe Fontana "Fondazione per il Duomo di Monza nasce con una visione chiara: attivare un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, cittadini e sostenitori privati. La tutela del Duomo non è solo un'opportunità di partecipazione collettiva, ma una responsabilità. Abbiamo voluto avviare il nostro percorso con un primo intervento simbolico ma al tempo stesso strategico: i Quadroni della navata centrale raccontano le radici identitarie della Basilica e della città, prendersene cura significa custodire una memoria condivisa e renderla accessibile alle generazioni future. Inoltre, il lavoro svolto in questi mesi ci ha consentito anche di acquisire conoscenze fondamentali per programmare in modo efficace i prossimi interventi. È un approccio metodico, fondato sulla prevenzione e sulla sostenibilità nel tempo. Sostenere il Duomo di Monza significa investire in cultura, identità e bellezza, generando un impatto duraturo per l'intera comunità" ha dichiarato Giuseppe Fontana, Presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e promotore di Fondazione per il Duomo di Monza.

Il richiamo dell'Arciprete "La Basilica di San Giovanni Battista, Duomo di Monza, è espressione della fede di un popolo e accompagna l'origine e lo sviluppo della Città. La sua vicenda straordinaria è un segno del ruolo che Monza ha assunto nella storia lombarda, italiana ed europea e indica la responsabilità della Città, dei suoi cittadini e delle sue numerose imprese, per il futuro. Nel corso del tempo il Duomo è cresciuto con l'aiuto di tante istituzioni civili e religiose, ma oggi abbisogna di soggetti nuovi, che garantiscano il prosieguo di questa tradizione – ha aggiunto Monsignor Marino Mosconi, Arciprete del Duomo di Monza – Basilica di San Giovanni Battista – Fondazione per il Duomo di Monza nasce come occasione provvidenziale per rispondere a questa esigenza imprescindibile, sollecitando una delle doti umane più ammirevoli, che è la generosità disinteressata. Custodire il patrimonio del Duomo significa assumere un impegno costante e dinamico, che potrà continuare solo con il sostegno concreto di una comunità. Un impegno che guarda a tutti, perché cittadini, fedeli di varia provenienza, turisti, possano contemplare questo immenso patrimonio materiale e intravederne l'ancor più straordinario valore spirituale".

CULT

Fondazione Duomo di Monza: concluso primo intervento su Ciclo Quadroni navata centrale

Fondazione Duomo di Monza: concluso primo intervento su Ciclo Quadroni navata centrale (AgenziaCULT) - Roma, 28 lug - Si è concluso in occasione della Festa di San Giovanni Battista, patrono di Monza, lo scorso 24 giugno, il primo intervento a tutela del patrimonio della Basilica di San Giovanni Battista realizzato grazie all'impegno del fondo filantropico Fondazione per il Duomo di Monza, che il prossimo 30 settembre si presenterà ufficialmente alla comunità annunciando gli impegni che si è assunto coerentemente con la mission di conservazione e di valorizzazione del Duomo all'origine della sua costituzione. Contribuire alla tutela e manutenzione della Basilica di San Giovanni e riportare alla luce lo splendore del suo patrimonio storico-artistico, restituendolo, intervento dopo intervento, alla cittadinanza, ad appassionati e turisti, è l'obiettivo con cui, il 26 febbraio 2025, il fondo è stato costituito all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, per volontà del suo presidente Giuseppe Fontana. Il fondo si inserisce all'interno di un ecosistema filantropico consolidato: dal 2000 a oggi presso la Fondazione della Comunità MB sono stati costituiti oltre novanta fondi, che danno concretezza alla visione e agli obiettivi dei loro promotori. Il primo intervento ha coinvolto il grande ciclo pittorico dei Quadroni nel registro superiore della navata centrale, immediatamente sopra le arcate principali, dedicato alle origini longobarde della Basilica, ad alcuni significativi episodi della storia della regina Teodolinda e alla Corona Ferrea. Il ciclo è composto da dieci grandi tele (Quadroni), eseguite in un arco cronologico compreso tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo (1697-1704 circa) dai maggiori esponenti del barocco. Tra questi: Sebastiano Ricci, autore del quadrone "Fondazione della Basilica"; Filippo Abbiati del "Sogno di Teodolinda", dell'"Apparizione di Teodolinda e S. Elisabetta al prete Francesco da Giussano", dell'"Apparizione del Battista a Gian Galeazzo Visconti" e "Carlo V ricusa di ricevere la Corona Ferrea"; Andrea Porta della "Consegna del tesoro della Basilica"; Federico Bianchi del dipinto "Ambasciata di Gregorio Magno a Teodolinda"; Antonio Maria Ruggeri che realizzò con Bianchi il "Battesimo di Agilulfo" e "San Carlo Borromeo riceve Enrico III" e in autonomia "Incoronazione di un imperatore". Si è trattato di un intervento di manutenzione ordinaria curato dallo Studio di Conservazione e Restauro Ilaria Bianca Peticucci, realizzato con l'obiettivo primario di restituire una migliore leggibilità delle opere mediante una controllata e graduale rimozione del notevole accumulo di depositi di polveri. In aggiunta, l'operazione ha avuto un ruolo significativo anche nell'ambito della conservazione preventiva programmata: per la prima volta le tele sono state sottoposte a un esame ravvicinato grazie all'ausilio di una piattaforma aerea elevabile fino a 16 metri di altezza. Tale sistema ha consentito una ricognizione conservativa sui Quadroni, con l'individuazione di specifiche urgenze e criticità e la formulazione di proposte metodologiche di intervento programmato. L'intervento di pulitura e manutenzione ordinaria dei Quadroni è solo il primo di un ricco cronoprogramma fortemente voluto da Fondazione per il Duomo di Monza che avrà il suo focus nei prossimi mesi nei lavori di messa in sicurezza e manutenzione della copertura del Duomo e di restauro e conservazione degli antichi affreschi presenti nel sottotetto. Il prossimo appuntamento è per il 30 settembre con un evento in presenza presso la Sala del Rosone del Duomo, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione ufficiale di Fondazione per il Duomo di Monza e del suo articolato impegno per la tutela e valorizzazione della Basilica di San Giovanni, attraverso interventi futuri e già conclusi. "Fondazione per il Duomo di Monza nasce con una visione chiara: attivare un modello virtuoso di

collaborazione tra istituzioni, cittadini e sostenitori privati. La tutela del Duomo non è solo un'opportunità di partecipazione collettiva, ma una responsabilità. Abbiamo voluto avviare il nostro percorso con un primo intervento simbolico ma al tempo stesso strategico: i Quadroni della navata centrale raccontano le radici identitarie della Basilica e della città, prendersene cura significa custodire una memoria condivisa e renderla accessibile alle generazioni future. Inoltre, il lavoro svolto in questi mesi ci ha consentito anche di acquisire conoscenze fondamentali per programmare in modo efficace i prossimi interventi. È un approccio metodico, fondato sulla prevenzione e sulla sostenibilità nel tempo. Sostenere il Duomo di Monza significa investire in cultura, identità e bellezza, generando un impatto duraturo per l'intera comunità" ha dichiarato Giuseppe Fontana, Presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e promotore di Fondazione per il Duomo di Monza. "La Basilica di San Giovanni Battista, Duomo di Monza, è espressione della fede di un popolo e accompagna l'origine e lo sviluppo della Città. La sua vicenda straordinaria è un segno del ruolo che Monza ha assunto nella storia lombarda, italiana ed europea e indica la responsabilità della Città, dei suoi cittadini e delle sue numerose imprese, per il futuro. Nel corso del tempo il Duomo è cresciuto con l'aiuto di tante istituzioni civili e religiose, ma oggi abbisogna di soggetti nuovi, che garantiscano il prosieguo di questa tradizione - ha aggiunto Monsignor Marino Mosconi, Arciprete del Duomo di Monza - Basilica di San Giovanni Battista - Fondazione per il Duomo di Monza nasce come occasione provvidenziale per rispondere a questa esigenza imprescindibile, sollecitando una delle doti umane più ammirevoli, che è la generosità disinteressata. Custodire il patrimonio del Duomo significa assumere un impegno costante e dinamico, che potrà continuare solo con il sostegno concreto di una comunità. Un impegno che guarda a tutti, perché cittadini, fedeli di varia provenienza, turisti, possano contemplare questo immenso patrimonio materiale e intravederne l'ancor più straordinario valore spirituale".(vgc) 20260728T104941Z

CARTACEI

7 agosto 2026



L'INIZIATIVA

Monza: le storie longobarde tornano a decorare il Duomo

Il grande cielo dei dieci Quadroni raffiguranti gli eventi di Teodolinda e della Corona Ferrea è stato restaurato grazie al sostegno della Fondazione della comunità di Monza e Brianza e del fondo filantropico per la cattedrale

PIERFRANCO REDAELLI
Monza

Nel cuore di Monza, come uno scrigno prezioso, si in-
nanzitutto in tutta la sua maestosa il Duomo dedicato a san Giovanni Battista. Al suo interno, grazie all'intervento della Fondazione della comunità di Monza e Brianza, è tornato a splendere il grande ciclo pittorico dei Quadroni nella parte superiore della navata centrale, sopra le arcate principali, dedicato alle origini longobarde della basilica: dalla storia della regina Teodolinda alla Corona Ferrea. Un intervento che arriva anche grazie all'impegno del fondo filantropico Fondazione per il Duomo di Monza, realtà nata il 25 febbraio dello scorso anno all'interno della Fondazione Monza e Brianza per volontà del presidente Giuseppe Fontana, «con una visione chiara di attivare un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, cittadini e sostenitori privati. La tutela del Duomo non è solo un'opportunità di partecipazione collettiva, ma una responsabilità».

È questo il primo importante intervento della Fondazione, che si presenterà ufficialmente alla comunità il prossimo 30 settembre. Il ciclo è composto da dieci grandi tele eseguite negli anni tra il 1697 e il 1704 circa dai maggiori esponenti del barocco lombardo e veneto come

Sebastiano Ricci - autore del quadro raffigurante la fondazione della basilica - Filippo Abbiati con le storie di Teodolinda o Antonio Ma-

ria Ruggeri che realizzò con Federico Bianchi il "Battesimo di Agilulfo" e "San Carlo Borromeo riceve l'arcidiacono". Questo intervento di manutenzione ordinaria, curato dallo studio di conservazione e restauro Ilaria Bianca Perticucci, è stato realizzato con l'obiettivo di restituire ai visitatori la leggibilità delle opere mediante una graduale rimozione del notevole accumulo dei depositi di polveri. Per l'interprete monsignor Marino Mosconi, «il Duomo è espressione della fede di un popolo e accompagna l'orgoglio e lo sviluppo della città. La sua vicenda straordinaria è un segno del ruolo che Monza ha assunto nella storia lombarda e italiana, e indica la responsabilità della città, dei suoi cittadini e delle sue numerose imprese, per il futuro. Custodire il patrimonio del Duomo significa assumere un impegno costante e dinamico, che potrà continuare solo con il sostegno concreto di una comunità. Un impegno che guarda a tutti, perché cittadini, fedeli di varia provenienza, turisti, possano contemplare questo immenso patrimonio materiale e intravedere l'ancora più straordinario valore spirituale».

Oltre al Duomo, nei giorni scorsi è iniziato a Villa Reale lo studio per la collocazione dei dieci pannelli tessili di Carlo Antonio Raineri nella bottega della Sala degli Uccelli. Un progetto che accompagna Villa Reale al Centro Conservazione-Restauro "La Venaria Reale": l'intervento nasce infatti nell'ambito della convenzione quinquennale sottoscritta dalle due istituzioni. La Sala degli Uccelli della Reggia di Monza è uno degli ambienti più suggestivi del complesso monumentale. I suoi pannelli tessili, commissionati a Raineri in epoca napoleonica, sono caratterizzati da una raffinata decorazione ornamentale che ha dato il nome all'intero ambiente, precedentemente chiamato Sala del Caffè. Il sindaco Paolo Pilato si è soffermato sull'importanza di operare insieme, pur con competenze diverse, mondo ecclesiale, privato, pubblico per creare una dimensione culturale e una identità per la città. Una collaborazione che in questi ultimi anni ha permesso anche di riportare al primitivo splendore la facciata del Duomo e il museo civico, oggi fra i musei più avanzati sotto l'aspetto sensoriale e dei linguaggi. «Oggi Monza e le sue realtà museali collaborano e hanno legami con i più prestigiosi musei d'Europa e d'Italia, ha commentato soddisfatto Pilato».

© FONDAZIONE MONZA



4 agosto 2026

GIORNALE di MONZA

UNO SPETTACOLO È nata la Fondazione per la tutela della basilica con un programma di interventi destinato a garantire la conservazione

Dopo il primo restauro c'è un piano per il Duomo

Concluso il lavoro di ripulitura dei Quadroni, ora si guarda alla messa in sicurezza della copertura e al recupero degli affreschi del sottotetto

MONZA (cdi) Per la prima volta grazie a una piattaforma aerea elevabile fino a 16 metri di altezza è stato sottoposto a restauro il Ciclo dei Quadroni della navata centrale del Duomo.

Quello appena attuato sarà solo il primo (si spera) di una lunga serie di altri interventi volti alla tutela del Duomo di Monza.

Quello appena concluso è il primo intervento conservativo finanziato dalla neonata Fondazione per il Duomo di Monza, il fondo filantropico costituito all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza proprio con l'obiettivo di sostenere nel tempo manutenzione, restauro e valorizzazione del principale monumento cittadino.

La presentazione ufficiale della Fondazione è in programma il 30 settembre nella Sala del Rosone del Museo del Duomo, dove saranno illustrati il cronoprogramma dei futuri interventi e il lavoro già portato a termine sui celebri Quadroni della navata centrale.

Il fondo è stato costituito il 26 febbraio 2025 per iniziativa del presidente della Fondazione della Comunità MB, **Giuseppe Fontana**, proprio

con la volontà di creare uno strumento stabile capace di coinvolgere istituzioni, cittadini e sostenitori privati nella salvaguardia della Basilica.

Per monsignor **Marino Mosconi**, arciprete del Duomo di Monza, la nuova Fondazione rappresenta in effetti uno strumento fondamentale per garantire il futuro della Basilica: «Custodire il patrimonio del Duomo significa assumere un impegno costante che potrà continuare solo con il sostegno concreto della comunità, affinché cittadini, fedeli e visitatori possano continuare ad ammirare questo straordinario patrimonio storico, artistico e spirituale».

Restaurati i Quadroni della navata centrale

Il primo intervento, concluso in concomitanza con la festa di San Giovanni Battista dello scorso 24 giugno, ha interessato intanto il grande ciclo pittorico dei Quadroni collocati nella parte superiore della navata centrale. Le dieci grandi tele, realizzate tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento da alcuni dei principali artisti del Barocco (tra cui Sebastiano Ricci, uno dei maggiori pittori veneziani dell'epoca, insieme a Filippo Abbiati e Federico Bianchi),

4 agosto 2026

GIORNALE di VIMERCATE

UNO SPETTACOLO È nata la Fondazione per la tutela della basilica con un programma di interventi destinato a garantirne la conservazione

Dopo il primo restauro c'è un piano per il Duomo

Concluso il lavoro di ripulitura dei Quadroni, ora si guarda alla messa in sicurezza della copertura e al recupero degli affreschi del sottotetto

MONZA (cdi) Per la prima volta grazie a una piattaforma aerea elevabile fino a 16 metri di altezza è stato sottoposto a restauro il Ciclo dei Quadroni della navata centrale del Duomo.

Quello appena attuato sarà solo il primo (si spera) di una lunga serie di altri interventi volti alla tutela del Duomo di Monza.

Quello appena concluso è il primo intervento conservativo finanziato dalla neonata Fondazione per il Duomo di Monza, il fondo filantropico costituito all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza proprio con l'obiettivo di sostenere nel tempo manutenzione, restauro e valorizzazione del principale monumento cittadino.

La presentazione ufficiale della Fondazione è in programma il 30 settembre nella Sala del Rosone del Museo del Duomo, dove saranno illustrati il cronoprogramma dei futuri interventi e il lavoro già portato a termine sui celebri Quadroni della navata centrale.

Il fondo è stato costituito il 26 febbraio 2025 per iniziativa del presidente della Fondazione della Comunità MB, **Giuseppe Fontana**, proprio

con la volontà di creare uno strumento stabile capace di coinvolgere istituzioni, cittadini e sostenitori privati nella salvaguardia della Basilica.

Per monsignor **Marino Mosconi**, arciprete del Duomo di Monza, la nuova Fondazione rappresenta in effetti uno strumento fondamentale per garantire il futuro della Basilica: «Custodire il patrimonio del Duomo significa assumere un impegno costante che potrà continuare solo con il sostegno concreto della comunità, affinché cittadini, fedeli e visitatori possano continuare ad ammirare questo straordinario patrimonio storico, artistico e spirituale».

Restaurati i Quadroni della navata centrale

Il primo intervento, concluso in concomitanza con la festa di San Giovanni Battista dello scorso 24 giugno, ha interessato intanto il grande ciclo pittorico dei Quadroni collocati nella parte superiore della navata centrale. Le dieci grandi tele, realizzate tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento da alcuni dei principali artisti del Barocco (tra cui Sebastiano Ricci, uno dei maggiori pittori veneziani dell'epoca, insieme a Filippo Abbiati e Federico Bianchi),

1 agosto 2026

il Cittadino

PATRIMONIO STORICO Il presidente della Fondazione della comunità Giuseppe Fontana ha voluto la creazione di un fondo riservato alla basilica di San Giovanni

Un cuore nuovo per curare la bellezza del duomo

Il primo intervento è stato riportato alla luce il grande ciclo pittorico dei Quadroni della navata centrale, realizzati tra il 1697 e il 1704

di Massimiliano Rossin

C'è un nuovo fondo per sostenere le continue e necessarie cure del patrimonio di bellezza e storia della basilica di San Giovanni a Monza: è la Fondazione del duomo di Monza ed è stato istituito presso la Fondazione della comunità per volontà dello stesso presidente, Giuseppe Fontana.

La presentazione ufficiale del progetto si terrà il 30 settembre, ma il nuovo fondo è già diventato operativo: in occasione della patronale di San Giovanni sono stati conclusi gli interventi di manutenzione ordinaria sulle grandi tele di epoca barocca che decorano la navata centrale del duomo.

Sono i cosiddetti "Quadroni", realizzati tra il 1697 e il 1704: Sebastiano Ricci è autore del quadroni "Fondazione della Basilica", Filippo

Lo opere degli artisti barocchi raccontano la vita di Teodolinda, episodi della corona ferrea e la storia della basilica

Abbiati del "Sogno di Teodolinda", dell'"Apparizione di Teodolinda e Santa Elisabetta al prete Francesco da Gussano", dell'"Apparizione del Battista a Gian Galeazzo Visconti" e di "Carlo V ricusa di ricevere la Corona Ferrea". Poi Andrea Porta con "Consegna del tesoro della Basilica", Federico Bianchi autore del dipinto "Ambasciata di Gregorio Magno a Teodolinda" e Antonio Maria Ruggieri che realizzò con Bianchi il "Battesimo di Agilulfo" e "San Carlo Borromeo riceve Enrico III" e in autonomia "Incoronazione di un imperatore".

I grandi quadri rappresentano la storia delle origini longobarde del duomo, oltre a episodi della storia della regina Teodolinda e della corona ferrea: un remake, per così dire, secoli dopo del ciclo di affreschi della famiglia Zavattari sul fondo della navata di destra.

"Contribuire alla tutela e manutenzione della basilica

di San Giovanni e riportare alla luce lo splendore del suo patrimonio storico-artistico, restituendolo, intervento do-

po intervento, alla cittadinanza, ad appassionati e turisti, è l'obiettivo con cui, il 26 febbraio 2025, il fondo è stato costituito all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - si legge nella presentazione dell'iniziativa - Il fondo si inserisce all'interno di un ecosistema filantropico consolidato: dal

2000 a oggi presso la Fondazione della comunità Mb sono stati costituiti oltre novanta fondi, che danno concretezza alla visione e agli obiettivi dei loro promotori". "Si è trattato di un intervento di manutenzione ordinaria curato dallo Studio di conservazione e restauro Ilaria Bianca Perticucci - ag-

giunge la Fondazione per il duomo - realizzato con l'obiettivo primario di restituire una migliore leggibilità delle opere mediante una controllata e graduale rimozione del notevole accumulo di depositi di polveri. In aggiunta, l'operazione ha avuto un ruolo significativo anche nell'ambito della conserva-

zione preventiva programmata: per la prima volta le tele sono state sottoposte a un esame ravvicinato grazie all'ausilio di una piattaforma aerea elevabile fino a 16 metri di altezza. Tale sistema ha consentito una ricognizione conservativa sui Quadroni, con l'individuazione di specifiche urgenze e criticità e la

formulazione di proposte metodologiche di intervento programmato".

Dopo i Quadroni, è già stato definito un ulteriore programma di interventi da realizzare nella basilica: saranno eseguiti lavori di messa in sicurezza e manutenzione della copertura e di restauro e conservazione degli antichi affreschi presenti nel sottotetto. Il prossimo appuntamento è per il 30 settembre con un evento in presenza alla sala del Roseo del duomo, dove si terrà la con-

ferenza stampa di presentazione ufficiale di Fondazione per il Duomo e del suo articolato impegno per la tutela e valorizzazione della basilica, attraverso interventi futuri e già conclusi.



Nei prossimi mesi interventi sulla copertura e interventi di conservazione degli affreschi nel sottotetto



29 luglio 2026

il Giornale

8

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2026 IL GIORNALE

Milano Album

Il ciclo di Teodolinda torna nuovo con i restauri a quota sedici metri

Duomo di Monza Intervento sui dieci Quadroni firmati da grandi nomi del Barocco lombardo Ricci e Abbiati dominano la navata centrale raccontando la storia longobarda e della Corona Ferrea

Francesca Amé

Ha debuttato con un cantiere da sedici metri di altezza e con la promessa di non fermarsi qui. Lo scorso 24 giugno, nel giorno più sentito dai monzesi (Festa di San Giovanni Battista, patrono della città), si è concluso il primo intervento a tutela della cattedrale cittadina firmato dalla neonata Fondazione per il Duomo di Monza. La nuova realtà filantropica, nata a febbraio all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza per intuizione di Giuseppe Fontana, ha preferito far parlare i fatti prima di presentarsi ufficialmente alla città (lo farà il 30 settembre nella sala del Rosone, quando illustrerà gli impegni futuri).

Il «chattesimo», intanto, è sotto gli occhi di tutti e ha riguardato il ciclo pittorico dei Quadroni, molto caro a chi frequenta il Duomo: parliamo infatti di dieci imponenti tele che dominano la navata centrale ripercorrendo la storia longobarda, le gesta della regina Teodolinda e il fascino della Corona Ferrea. Firmati tra il 1697 e il 1704 da grandi nomi del barocco lombardo come Sebastiano Ricci e Filippo Abbiati, i dipinti soffrivano per via di spessi strati di polvere depositati dal tempo.

L'intervento curato dallo Studio di Conservazione e Restauro Ilaria Bianca Perticucci non è stato solo un lavoro di spolveratura e recupero dei colori, ma una vera e propria «messa in sicurezza». Utilizzando una piattaforma aerea, i restauratori si sono spinti fino a 16 metri per valutare, per la prima volta in modo così ravvicinato, la tenuta delle tele e prevenire criticità future. È la filosofia della conservazione programmatica: agire prima del danno e prevenire le emergenze. Un approccio caldeggiato dallo stesso

presidente Fontana, per il quale prendersi cura del Duomo non è un semplice restauro, ma una responsabilità condivisa

Adesso il cronoprogramma dei prossimi mesi punta sulla messa in sicurezza della copertura della cattedrale e degli affreschi del sottotetto

tra pubblico, privato e cittadini. Monsignor Martino Mosconi, arciprete del Duomo di Monza, vede nella nascita della Fondazione un'occasione providenziale per riattivare quel mecenatismo diffuso sul territorio che da secoli sostiene la cattedrale, permettendo a tutti di godere il valore storico e spirituale. «La Basilica di San Giovanni Battista, Duomo di Monza, è espressione della fede di un popolo e accompagna l'origine e lo sviluppo della città. La sua vicenda straordinaria è un segno del ruolo che Monza ha assunto nella storia lombarda, italiana ed europea e indica la responsabilità della città, dei suoi cittadini e delle sue nu-

Imponenti i dieci Quadroni barocchi raccontano le gesta della regina e furono dipinti tra il 1697 e il 1704: a rischio a causa di spessi strati di polvere depositati dal tempo

merose imprese, per il futuro. Nel corso del tempo il Duomo è cresciuto con l'aiuto di tante istituzioni civili e religiose, ma oggi abbisogna di soggetti nuovi, che garantiscano il prosieguo di questa tradizione», ha dichiarato.

La partita per la salvaguardia del monumento è appena iniziata: terminato il lavoro sui Quadroni, il cronoprogramma dei prossimi mesi punta sulla messa in sicurezza della copertura del Duomo e sul delicato recupero degli antichi affreschi custoditi nel sottotetto, per garantire un futuro davvero solido al gioiello artistico, che è anche il cuore spirituale della città.



29 luglio 2026

IL GIORNO

12 MERCOLEDÌ - 29 LUGLIO 2026 - IL GIORNO

I TESORI DELLA CITTÀ

Operazione recupero

Il Signore di Monza
Ettore Visconti
sta per tornare:
allestita la teca

MONZA

Conto alla rovescia per il ritorno di Ettore Visconti, signore di Monza dal 1407 al 1412. Il novembre entrerà al Museo e teatro del Duomo la mostra conservata al Labaro, laboratorio di archeologia storica del Comune di Monza, e sarà presentata in una mostra allestita a cura della Fondazione. L'opera è stata acquistata durante una visita a Parigi, dove si trova da tempo. Ettore Visconti, signore di Monza, è stato il primo a portare in città la reliquia di San Eustachio, che è stata conservata nel Duomo di Monza. La reliquia è stata trovata nel Duomo di Monza, dove si trova da tempo. Ettore Visconti, signore di Monza, è stato il primo a portare in città la reliquia di San Eustachio, che è stata conservata nel Duomo di Monza. La reliquia è stata trovata nel Duomo di Monza, dove si trova da tempo.

Grandi restauri in Duomo Incontri ravvicinati con i Quadroni barocchi

Restituiti i colori antichi al ciclo di tele sulle origini longobarde della Basilica. Per intervenire sulle dipinti è stata utilizzata una piattaforma alta 10 metri

di Cristina Bertoldi

È tornato il primo intervento di restauro del patrimonio dei grandi quadri del Duomo. E proprio in questi giorni si è svolto il ciclo di tele sulle origini longobarde della Basilica. Per intervenire sulle dipinti è stata utilizzata una piattaforma alta 10 metri. Il primo intervento, come spiega Rita Capurro, direttrice del Museo e teatro del Duomo, è stato realizzato da un team di esperti, che ha lavorato per restituire i colori antichi al ciclo di tele sulle origini longobarde della Basilica. Per intervenire sulle dipinti è stata utilizzata una piattaforma alta 10 metri.

La prima volta che è stata messa in luce la tela di San Eustachio, che è stata conservata nel Duomo di Monza. La reliquia è stata trovata nel Duomo di Monza, dove si trova da tempo. Ettore Visconti, signore di Monza, è stato il primo a portare in città la reliquia di San Eustachio, che è stata conservata nel Duomo di Monza. La reliquia è stata trovata nel Duomo di Monza, dove si trova da tempo.



IL RESTAURO DEI QUADRONI BAROCHI

La nuova Fondazione «Tutelare la Basilica atto di responsabilità»

Il presidente Giuseppe Fontana: «Investire in cultura»

Rita Capurro

CONFERENZA DEL MUSEO

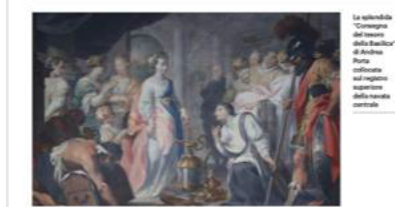


CONFERENZA DEL MUSEO

Il Duomo di Monza è un luogo di culto e di cultura. La Fondazione per il Duomo di Monza è stata creata per tutelare la Basilica e il suo patrimonio storico-artistico. Il presidente della Fondazione, Giuseppe Fontana, ha parlato di «investire in cultura» e di «tutelare la Basilica» come un atto di responsabilità. La Fondazione per il Duomo di Monza è stata creata per tutelare la Basilica e il suo patrimonio storico-artistico.



IL RESTAURO DEI QUADRONI BAROCHI



La storia della Basilica di Monza è ricca di eventi e di opere d'arte. La Fondazione per il Duomo di Monza è stata creata per tutelare la Basilica e il suo patrimonio storico-artistico. Il presidente della Fondazione, Giuseppe Fontana, ha parlato di «investire in cultura» e di «tutelare la Basilica» come un atto di responsabilità. La Fondazione per il Duomo di Monza è stata creata per tutelare la Basilica e il suo patrimonio storico-artistico.

«Un impegno costante che può continuare solo con il sostegno della comunità»

ONLINE

- ANSA - https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2026/07/27/nuovi-restauri-per-il-duomo-di-monza-copertura-e-parte-degli-affreschi_fc13866d-7fdf-4320-8c85-361b7a63aa03.html
- RAINNEWS - <https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2026/08/duomo-di-monza-tornano-a-splendere-i-quadri-di-teodolinda-998a6c36-cbeb-4c45-9bee-206bffe5db3.html>
- IL GIORNO - <https://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/grandi-restauri-in-duomo-incontri-9431963c>
- IL GIORNO - <https://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/la-nuova-fondazione-tutelare-la-f54ea69c>
- GIORNALE DELL'ARTE - <https://www.ilgiornaledellarte.com/Articolo/Parte-dal-restauro-dei-dieci-Quadroni-lattivit -della-Fondazione-per-il-Duomo-di-Monza>
- GIORNALE DI MONZA - <https://giornaledimonza.it/attualita/restauro-al-duomo-di-monza-concluso-il-primo-intervento-sul-ciclo-dei-quadroni/>
- IL CITTADINO - <https://www.ilcittadinomb.it/news/cultura-e-tempo-libero/monza-ce-un-nuovo-fondo-per-curare-la-bellezza-del-duomo/>
- PRIMA MONZA - <https://primamonza.it/attualita/duomo-di-monza-concluso-il-primo-intervento-conservativo-sul-ciclo-dei-quadroni-della-navata-centrale/>
- BRESCIA OGGI - <https://www.bresciaoggi.it/news/lombardia/nuovi-restauri-per-il-duomo-di-monza-copertura-e-parte-degli-affreschi-1.13082358/amp>
- L'ARENA - <https://www.larena.it/news/lombardia/nuovi-restauri-per-il-duomo-di-monza-copertura-e-parte-degli-affreschi-1.13082358/amp>
- GAZZETTA MANTOVA - <https://www.gazzettadimantova.it/news/lombardia/nuovi-restauri-per-il-duomo-di-monza-copertura-e-parte-degli-affreschi-1.13082358/amp>
- AGENZIA CULT - <https://www.agenziacult.it/cultura/fondazione-duomo-di-monza-concluso-primo-intervento-su-ciclo-quadroni-navata-centrale/>
- MB NEWS - <https://www.mbnews.it/2026/07/il-duomo-di-monza-guarda-al-futuro-restaurati-i-quadroni/>
- MONZA TODAY - <https://www.monzatoday.it/attualita/restauro-quadroni-duomo.html>
- STORIE E ARCHEOSTORIE - [Duomo di Monza, restaurati i Quadroni: al via il piano di tutela della Basilica](#)
- FINESTRE SULL'ARTE - <https://www.finestresullarte.info/arte-antica/concluso-restauro-quadroni-duomo-di-monza-grazie-fondazione-per-il-duomo-di-monza>
- MI-LORENTEGGIO - <https://www.mi-lorenteggio.com/2026/07/28/fondazione-per-il-duomo-di-monza-concluso-il-primo-intervento-conservativo-sul-ciclo-dei-quadroni-della-navata-centrale/>

RADIO E TV

- GR LOMBARDIA del 4/08/26 dal minuto 10'21" -
<https://www.raiplaysound.it/audio/2026/08/GR-Lombardia-del-04082026-ore-1210-4e13acc4-92db-44ea-ab46-d46c38fae1c2.html>
- TGR LOMBARDIA (ore 14:00) dal minuto 17'07" -
<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/notiziari/video/2026/08/TGR-Lombardia-del-04082026-ore-1400-52204f7c-a7cf-4053-b46a-5233fd14f2cd.html>
- TGR LOMBARDIA (ore 19:30) dal minuto 17'40" -
<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/notiziari/video/2026/08/TGR-Lombardia-del-04082026-ore-1930-63fa370f-56ab-40e1-a40a-5f235c86ee7f.html>